

**Scheda di sicurezza del 14/05/2019, revisione 4**



## **SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**

### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: FUGAKOLOR 1-20 mm

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Sigillante cementizio in polvere per la stuccatura di fughe tra piastrelle ceramiche

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non presenti negli usi raccomandati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

COLMEF SRL

Ponte d'Assi

06024 - GUBBIO (PG)

Tel. 075/923561 (8:00-13:00;14:30-18:00)

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

ufficiotecnico@colmef.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

- CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e accettazione DEA – ROMA –  
Tel. 06 68593726;

- AZ. Osp. Univ. Foggia – FOGGIA – Tel. 800183459;

- Az. Osp. "A. Cardarelli" – NAPOLI - Tel. 081 7472901;

- CAV Policlinico "Umberto I" – ROMA – Tel. 06-49978000;

- CAV Policlinico "A. Gemelli" – ROMA – Tel. 06-3054343;

- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologica Medica – FIRENZE – Tel. 055-7947819;

- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – PAVIA - 0382-24444;


- Osp. Niguarda Ca' Granda – MILANO – Tel. 02-66101029;


- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – BERGAMO – Tel. 800883300.


## **SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**


### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Attenzione, Skin Irrit. 2, H315 Provoca irritazione cutanea.

 Pericolo, Eye Dam. 1, H318 Provoca gravi lesioni oculari.

 Attenzione, Skin Sens. 1, H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

 Attenzione, STOT SE 3, H 335 Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

cemento Portland Cr(VI) < 2ppm

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo













### SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
25% - 50%	cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm	CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4	 3.8/3 STOT SE 3 H335  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317
25% - 50%	silice cristallina (Ø > 10 µ)	CAS: 14808-60-7 EC: 238-878-4	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
1,5% - 2,5%	Calcio formiato	CAS: 544-17-2 EC: 208-863-7	 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
80 ppm	2-ottil-2H-isotiazol-3-one	CAS: 26530-20-1 EC: 247-761-7	 3.1/4 Oral Acute Tox. 4 H302  3.2.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410  3.1/3 Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3 Inhal Acute Tox. 3 H331  3.2/1C Skin Corr. 1C H314  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

---

#### **SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

**CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

**NON** indurre il vomito.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

---

#### **SEZIONE 5: misure antincendio**

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

#### **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
  - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
  - Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
  - Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
  - Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
  - Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
  - Durante il lavoro non mangiare né bere.
  - Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
  - Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
  - Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
  - Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari  
Nessun uso particolare

---

## **SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**

- 8.1. Parametri di controllo
  - cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm - CAS: 65997-15-1  
ACGIH - TWA(8h): 1 mg/m<sup>3</sup> - Note: (E,R), A4 - Pulm func, resp symptoms, asthma
  - silice cristallina (Ø > 10 m) - CAS: 14808-60-7  
ACGIH - TWA(8h): 0.025 mg/m<sup>3</sup> - Note: (R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer
- Valori limite di esposizione DNEL
  - Calcio formiato - CAS: 544-17-2
    - Consumatore: 23.9 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
    - Lavoratore professionale: 337 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 83.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
    - Lavoratore professionale: 337 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 83.2 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
    - Lavoratore professionale: 4780 mg/kg - Consumatore: 2390 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici
    - Lavoratore professionale: 4780 mg/kg - Consumatore: 2390 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
    - Lavoratore professionale: 16.7 mg/cm<sup>2</sup> - Consumatore: 8.3 mg/cm<sup>2</sup> - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
    - Lavoratore professionale: 16.7 mg/cm<sup>2</sup> - Consumatore: 8.3 mg/cm<sup>2</sup> - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
- Valori limite di esposizione PNEC
  - Calcio formiato - CAS: 544-17-2
    - Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 1.5 mg/kg
    - Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.2 mg/l
    - Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 2 mg/l
- 8.2. Controlli dell'esposizione
  - Protezione degli occhi:  
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse certificate secondo EN 166, non usare lenti oculari
  - Protezione della pelle:  
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
  - Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma, certificati secondo EN 374, parte 1,2,3.

**Protezione respiratoria:**

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, tipo mascherina certificata secondo EN 149-FFP2.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, modalità di conservazione e fattori climatici), che possono ridurre il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

**Rischi termici:**

Nessuno

**Controlli dell'esposizione ambientale:**

Nessuno

**Controlli tecnici idonei:**

Nessuno

---

**SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Polvere
Colore:	Vedi cartella colori
Odore:	Inodore
Soglia di odore:	N.A.
Ph:	In soluzione acquosa ca.12
Punto di fusione/congelamento:	== °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	== °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	Non determinato
Punto di infiammabilità:	== °C
Velocità di evaporazione:	Non determinato
Pressione di vapore:	Non determinato
Densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	Parzialmente solubile
Solubilità in olio:	Insolubile
Densità apparente (g/cm <sup>3</sup> ):	1.30
Temperatura di autoaccensione:	== °C – Nessun componente esplosivo o che si accende spontaneamente a contatto con l'aria a temperatura ambiente
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	== - Nessun componente con proprietà esplosive
Proprietà comburenti:	== - nessun componente con proprietà comburenti

**9.2. Altre informazioni**

Miscibilità: Parzialmente miscibile in acqua

---

**SEZIONE 10: stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Stabile in condizioni normali

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

Nessuno

**10.4. Condizioni da evitare**

Stabile in condizioni normali.

**10.5. Materiali incompatibili**

Nessuna in particolare.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Nessuno.

---

## **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

silice cristallina ( $\varnothing > 10 \mu$ ) - CAS: 14808-60-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale > 2000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle > 2000 mg/kg

Calcio formiato - CAS: 544-17-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 2650 mg/kg

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 500 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 311 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.78 mg/l - Durata: 4h

Corrosività/Potere irritante:

Cute:

Il contatto può causare irritazione.

Occhio:

Il contatto diretto può causare gravi danni oculari

Cancerogenesi:

La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo.

Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi.

Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

---

## **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Calcio formiato - CAS: 544-17-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 504 - Note: 21 giorni

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96

2-ottil-2H-isotiazol-3-one - CAS: 26530-20-1

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 0.32 mg/l - Durata h: 48  
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.031 mg/l - Durata h: 72  
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.047 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità  
N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo  
N.A.

12.4. Mobilità nel suolo  
N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

79 ppm 2-ottil-2H-isotiazol-3-one  
CAS: 26530-20-1

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnie): 0.32 mg/l (48 hr)

EC50 (Alghe): 0.031 mg/l (72 hr)

LC50 (Pesci): 0.047 mg/l (96 hr)

49 ppm sale di stagno

CAS: 7488-55-3

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

EC50 (Alghe): 0.2 mg/l (72 hr)

237 ppb Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7];  
2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

CAS: 55965-84-9

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

EC50 (Dafnie): 0.16 mg/l (48 hr)

LC50 (Pesci): 0.19 mg/l (96 hr)

12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

### SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 17 01 01

Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 17 01 01

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

---

### SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: --

IATA-Shipping Name: --

IMDG-Shipping Name: --

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto --

14.4. Gruppo d'imballaggio --

14.5. Pericoli per l'ambiente --

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori --

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.



---

## **SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

---

## **SEZIONE 16: altre informazioni**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H302 Nocivo se ingerito.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.



Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van  
Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).